



11 /12 /2023

Dir. 562 / 2023

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
VA@pec.mite.gov.it

Spett.le  
Istituto Superiore per la Protezione e la  
Ricerca Ambientale  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c. Spett.le  
ARPA Puglia  
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le  
ILVA S.p.A. in A.S.  
ilva@ilvapec.it

**Oggetto:** Decreto DM n. 278 del 10 agosto 2023 di adozione delle determinazioni motivate di conclusione della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 5, comma 2, del DPCM 29 settembre 2017, relative all'attuazione delle prescrizioni n. UA8-26 (Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze), n. UA9 (Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo) e delle prescrizioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 (Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento di Ilva S.p.A. in A.S.) e di cui all'articolo 13, comma 2 (Programma Organico Rimozione Amianto) del Piano ambientale. - Procedimento ID n. 90/14487  
Nota ISPRA prot. 0064324/2023 del 24/11/2023

In riferimento a quanto segnalato con la nota in oggetto, si riporta quanto segue.

I cordoli in fase di realizzazione per il confinamento delle acque meteoriche hanno un'altezza di 30 cm, come da schema.



#### SEZIONE TIPOLOGICA IN CORRISPONDENZA DI CORDOLI DI SEPARAZIONE TRA SOTTOAREE

Le valutazioni tecniche sul sistema di confinamento sono presenti nella relazione "PROGETTAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI, SISTEMI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE RELATIVE ALLA PRESCRIZIONE UA9 DEL DPCM 29/09/2017 – CANTIERIZZAZIONE" trasmessa con DIR 303/2023 del 29/06/2023, e approvata dal DM 278/2023 all'articolo 5 (ID 90/14487 - Prescrizione n. UA9 del Piano ambientale di cui al DPCM

*29/09/2017: Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11), prevede che “Con riferimento alla prescrizione n. UA9 (Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo) del Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017, il Gestore deve rispettare le misure alternative gestionali proposte ad integrazione del sistema di gestione ambientale (SGA) con le note protocollo Dir. 303/2023 del 29 giugno 2023 e protocollo Dir. 324/2023 del 13 luglio 2023, nonché delle ulteriori condizioni riportate ai commi successivi “.*

La valutazione della soglia di guardia durante i controlli può essere effettuata con due modalità:

- segnare sul cordolo stesso l'altezza di 10 cm
- oppure
- misurare con metro da carpentiere l'altezza dell'acqua in prossimità del cordolo.

Le varie aree nella definizione delle POS specifiche potranno scegliere la modalità più idonea per effettuare il suddetto controllo.

Il limite di 10 cm per organizzare l'attività degli autospurghi deriva dai vincoli tecnici per effettuare l'aspirazione, considerando che il diametro standard dei tubi di aspirazione (manichette) è di 100 mm. Con un livello di 10 cm si hanno le condizioni idonee per l'aspirazione in quanto la manichetta risulta totalmente immersa; con livelli di acqua più bassi, la manichetta aspira aria e il processo diventa sempre più lento.

L'altezza dei cordoli di 30 cm consente di avere un margine di sicurezza rispetto al livello di 10 cm al quale si avvia l'aspirazione e le superfici di interesse sono pavimentate.

In merito alla necessità di incrementare, sulla base delle informazioni pluviometriche, i controlli rispetto a quelli previsti, uno al mese e uno dopo ogni allerta meteo, si riportano le tabelle con i dati pluviometrici e le allerte meteo di tipo idrogeologico degli ultimi 12 mesi.

Si segnalano i seguenti aspetti:

- anche nei mesi più piovosi le precipitazioni mensili non hanno superato i 100 mm; pertanto, un controllo mensile consentirebbe in ogni caso di gestire le precipitazioni secondo il livello di guardia adottato
- i giorni di allerta meteo mensili sono andati da un massimo di 12 a un minimo di uno. Pertanto, anche nel mese meno piovoso (luglio 2023), il criterio adottato avrebbe previsto che fossero effettuati almeno due controlli nel mese.

GIORNO	2022		2023									
	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV
	mm pioggia											
1	7,2	0,2		-	-	22	0,6	0,2		-	-	-
2	28,2	-		1,8	5,2	9,3	-			-	-	-
3	15,3	-		4,8	7,2	7,2	-			1	-	-
4	0,2	-		3,8	2,6	-	-		7,2	-	-	-
5	-	0,2		-	5	-	-			-	-	-
6	0,6	3,6		-	0,4	-	-			-	-	-
7	10,2	0,6		-	3,4	-	-			-	-	-
8	4	-		-	-	-	-			-	-	13,1
9	0,6	-		-	-	3,4	0,2			-	-	-
10	2	-		2,6	0,2	0,6	1,8			-	-	-
11	5,2	-		-	0,6	5	6,7			-	-	0,2
12	0,2	0,2		3,3	6,3	2,4	0,6			-	-	3,4
13	-	1,7		-	11,9	12,7	4,9			-	-	-
14	-	4		-	0,6	0,2	-			0,2	-	-
15	-	0,8		-	0,6	1,6	-			-	-	-
16	-	2,2		1,2	-	4,4	-			-	-	-
17	-	17,1		10,6	-	3	-			-	10,5	-
18	-	-		-	-	1,2	-			-	-	-
19	-	11,5		-	-	-	-			-	-	-
20	-	3,6		-	-	-	-			0,4	5,7	-
21	-	-		-	-	-	-			-	-	-
22	-	-		5,1	-	-	1,8			-	-	4,3
23	0,2	-		-	-	-	-			-	4	5,3
24	0,2	-		-	-	-	-			-	-	-
25	-	-	3,8	-	6,2	-	-			0,2	-	21
26			6,5			-	-			-	-	0,4
27						-	-				-	-
28											-	-
29											-	-
30											-	-
31											-	-
<b>mm MESE</b>	<b>74,1</b>	<b>45,7</b>	<b>10,3</b>	<b>33,2</b>	<b>50,2</b>	<b>73</b>	<b>16,6</b>	<b>0,2</b>	<b>7,2</b>	<b>1,8</b>	<b>20,2</b>	<b>47,7</b>
	allerta meteo gialla		allerta meteo arancione									

La frequenza “base” mensile risulta idonea anche tenendo conto dei dati delle precipitazioni totali mensili in un periodo molto più lungo,1990-2020. In particolare, la media delle precipitazioni maggiore, relativa al mese di novembre, risulta pari a 7.1 cm di pioggia, altezza comunque inferiore alla soglia definita in procedura (10 cm). Si consideri inoltre che nel territorio di riferimento le precipitazioni annue sono mediamente di poco superiori ai 50 cm.

La procedura in oggetto prevede che le acque meteoriche siano gestite in conformità alla procedura PSA 09.06, citata tra i riferimenti, e pertanto sarà garantita la completa tracciabilità e quantificazione delle stesse.

La movimentazione delle acque meteoriche a mezzo autospurgo avverrà con le modalità attualmente utilizzate in stabilimento per la movimentazione dei rifiuti presso le destinazioni interne. In particolare, verrà emessa una bolla nella quale verrà indicato l'identificativo del mezzo e il carico sarà sottoposto a pesatura presso i bilici di stabilimento. La bolla sarà successivamente presa in carico e determinerà la stampa sui registri di carico e scarico.

È stata predisposta idonea specifica tecnica in base alla quale saranno selezionati i fornitori che assicureranno, nei tempi di intervento necessari, la raccolta delle acque dalle aree interessate.

Il modello in allegato 1 prevede che ad ogni sopralluogo su:

- sistemi di contenimento,
- pozzetti di raccolta e
- pulizia dei punti di raccolta

debba essere indicato l'esito del controllo.

Tutti i punti oggetto di verifica devono essere controllati ad ogni sopralluogo, pertanto, dopo che è stata rilevata una non conformità, riportare nella carta di controllo che l'esito del successivo controllo è positivo, equivale a dire che la non conformità è stata superata. È prassi che particolare attenzione sia dedicata ai punti di non conformità dei precedenti controlli, ma in ogni caso, si fornirà l'indicazione di dare particolare rilievo a tale aspetto nella stesura delle singole POS di reparto e nella loro successiva divulgazione.

Distinti saluti

Acciaierie d'Italia S.p.A.  
Stabilimento di Taranto  
Il Gestore  
*Ing. Vincenzo Dimastromatteo*